

Del Bono: così la città riparte

L'agenda 2014 di Palazzo Loggia, dal Castello alla Tintoretto

BRESCIA Ci sono l'idea di trovare un bando per la gestione ai privati del Castello e un progetto per il recupero della torre Tintoretto a San Polo, ci sono gli orti di Sanpolino e l'avvio delle bonifiche. Ma anche il Teatro romano e la sistemazione di via Vallecaminica. Il sindaco **Emilio Del Bono** racconta l'agenda 2014 di Palazzo Loggia: «Perché Brescia possa

ripartire mettiamo in campo un disegno organico e progetti concreti. Non facciamo promesse che non possiamo mantenere».

a pagina **10** e **11**

Del Bono: dal Castello agli orti di Sanpolino, così la città può ripartire

«Regia pubblica e gestione privata per il Colle Cidneo»
«Il Musil? O si parte o si archivia. Avanti col PalaEib»

■ «Questo è un anno importante, ricco di sfide centrali per una Brescia che è ora pronta a rimettersi in moto. Un anno in cui si vedrà, sin da subito, la nostra vera impronta come squadra di governo, tanto nella programmazione quanto nell'azione. All'insegna di quella concretezza e di quelle risposte, nei fatti e non negli annunci, che la città attende da tempo». Il sindaco **Emilio Del Bono** ha bene in mente l'agenda del 2014, un «vademecum» composto da mosse incastrate fra loro, a formare un quadro d'insieme che «rappresenterà il nuovo motore per riportare energia e sviluppo alla città».

Sindaco, da cosa si riparte?
«Dalle realizzazioni: abbiamo pianificato e messo in cantiere una serie di decisioni per la Brescia del futuro. Un futuro che, da oggi, passa alla fase esecutiva».

Quali i cantieri che i bresciani vedranno operativi?

«Sarà musealizzata la IV cella del Capitolium e la vorere-

mo per restituire alla città il teatro romano: in questo modo via Musei sarà strategica in vista di Expo 2015. E poi partiranno i cantieri a Sant'Anna, alla ex caserma Ottaviani, alla ex Poliambulanza e all'ex Idra. Tutte operazioni legate alla riqualificazione del patrimonio esistente».

C'è qualche speranza di scorgere una ruspa anche nel Comparto Milano, in sospeso ormai da anni?

«A fine mese sarà realizzato il ponte pedonale che collegherà il centro commerciale Freccia Rossa al centro storico. E sarà sistemato il piazzale antistante. È un passo verso la riqualificazione: quella zona non va lasciata nel degrado».

**E il Musil? Non è ci-
tato**

fra le opere del 2014...

«Anche per il Musil è un anno cruciale: in questi primi sei mesi se ne deciderà il destino, perché è chiaro che non se ne può continuare a discutere per altri anni. O ci sono le concrete condizioni per realizzarlo, e allora si prosegue senza perdere altro tempo, oppure si lascia perdere e si aprono scenari differenti».

Quali le sfide nuove, invece?
«Il Castello, innanzitutto. Stiamo lavorando ad un progetto per il suo rilancio, una sorta di sperimentazione gestionale. Ma bisogna intervenire anche sul Museo di scienze».



Cioè? Sarà un privato a gestire gli spazi del Colle Cidneo?

«Puntiamo ad individuare un soggetto giuridico cui affidare la gestione del Castello per riempirlo di contenuti e di iniziative nell'arco dell'anno. Sicuramente si passerà da un gruppo di lavoro».

Stessa sorte toccherà al Museo di scienze?

«Quello di via Ozanam è un contenitore ormai inadeguato: così non funziona. Lo sganceremo dalla regia della Fondazione Brescia Musei e dalla rete museale, in favore di una vocazione più da polo didattico. Penso ad una forte sinergia, anche gestionale, con il Parco dell'acqua».

Il PalaEib vedrà la posa della prima pietra? E lo stadio?

«Entro primavera la variante sull'area fiera sarà sul tavolo del Consiglio comunale: da lì partirà l'iter per Palazzetto e Nibiru pla-

net. Per lo stadio siamo in attesa di una risposta da Infront, cui abbiamo dato massima disponibilità. Ma su questo non faccio alcuna promessa che non sono in grado di mantenere».

La ex caserma Randaccio sarà acquisita a prescindere dal campus?

«Sì. E se il Miur ci conferirà i fondi andremo avanti anche col progetto campus, che riguarda una parte della struttura. Tanto che il confronto con l'Università prosegue anche sull'impiego dei restanti spazi della caserma».

In assenza dei fondi nascerà il Polo dell'istruzione?

«La richiesta di un nuovo Polo scolastico, adeguato, è molto forte in centro storico. E l'idea non mi dispiace. Con o senza campus».

Poi c'è il fronte Tav...

«Brescia sarà quest'anno protagonista di due maggiori investimenti che lo Stato ha fatto sulla città negli ultimi anni:

Brebemi e Tav. Questo ricucirà tutto quel pezzo di città, che con l'intervento del Magazzini generali vedrà una vera e propria riqualificazione a tutto tondo da via Corsica a via Dalmazia passando per il retro della Stazione».

Restano aperti i nodi Piccola velocità ed ex Pietra...

«Nelle prossime settimane incontrerò i referenti delle Ferrovie: anche sul fronte Piccola velocità la partita va chiusa: o si trova un accordo e il progetto si avvia, oppure tramonta e urbanisticamente lavoriamo ad un altro scenario per quell'area. La ex Pietra è un altro tema da affrontare, insieme alla sistemazione di via Orzinuovi, cui si aggiungerà anche via Valle Camonica. Dalla messa in sicurezza alle ciclabili, passando per l'arredo urbano».

E la Pinacoteca?

«Non ci sono fondi. O, meglio: se ci sarà un ricavato dal piano vendite immobiliare sa-

rà destinato al progetto». L'ex granaio non è in vendita. Quale il suo destino?

«Sarà approntato un bando per una concessione sul lungo termine: manterremo la proprietà, ma affideremo gli spazi, lavori inclusi».

Come cambierà l'area est della città, fra la Tintoretto e le aree comunali di Sanpolino?

«Sulla Tintoretto attendiamo il bando di vendita: se andrà deserto scatterà la fase due, ossia la riqualificazione con un mix fra edilizia pubblica e servizi. A Sanpolino niente costruzioni: le aree verdi pubbliche saranno trasformate in veri e propri orti urbani».

Nuri Fatolahzadeh



Peso: 1-6%,10-58%

LA GEOGRAFIA DEGLI IMPEGNI 2014



Istantanee

■ Dall'alto, il Castello cittadino; la Pinacoteca; la Torre Tintoretto e il distaccamento della Polizia locale, in Stazione (archivio)

- 1 CASTELLO**
«Privatizzare la gestione»
- 2 RANDACCIO**
«Si all'acquisizione comunque»
- 3 EX OTTAVIANI**
«Ripartono i lavori»
- 4 EX IDRA**
«Al via l'intervento»
- 5 TINTORETTO**
«Via al bando, se deserto residenziale e servizi»
- 6 SANPOLINO**
«Nei terreni comunali orti urbani»
- 7 STAZIONE**
«La sede dei Vigili sarà Ufficio turistico»
- 8 MUSIL**
«O si chiude nel 2014 o addio»
- 9 MUSEO DI SCIENZE**
«Da ripensare col Museo dell'Acqua»
- 10 MAGAZZINI GENERALI**
«Dopo l'accordo anche la riqualificazione dell'Ex Pietra»
- 11 PALAEIB**
«La convenzione in Consiglio entro primavera»
- 12 MERCATO DEI GRANI**
«Concessione a lungo termine, lavori inclusi»
- 13 EX POLIAMBULANZA**
«Parte la riqualificazione»
- 14 VIA ORZINUOVI/VIA VALLECAMONICA**
«Messa in sicurezza, percorsi ciclabili e arredo urbano»

info gdb



Peso: 1-6%,10-58%